

NOVITÀ

# SOS CORPO FORESTALE

## “Assurdo farlo sparire”

di Maria Paola Gianni



**Brambilla:** “Perché rinunciare a una polizia ambientale dalle capacità simili a quelle dei *ranger* delle agenzie federali americane?”

“**A**ssurdo dal punto di vista del risparmio e criminale per quanto riguarda la tutela del territorio e della biodiversità, di cui l'Italia è il massimo scrigno in Europa”. Così l'on. **Michela Vittoria Brambilla**, FI, presidente della *Lega Italiana per la Difesa degli animali e dell'Ambiente*, definisce il progetto del governo di “assorbire” il Corpo forestale dello Stato. “Ci opporremo con tutte le forze”, avverte. “Questo esecutivo e questa maggioranza”, afferma la parlamentare, che ha presentato anche un'interrogazione, “rischiano di battere ogni record di disattenzione e negligenza verso la tutela dell'ambiente. Dopo ‘regali’ alle doppiette come la **mancata abolizione dei richiami vivi** o il **permesso di cacciare sulla neve**, dopo la **‘non punibilità’ di fatto per molti reati a danno degli animali**, dopo il tentativo (per ora abortito) di trasformare in sanzioni amministrative le norme penali che puniscono l'uccisione di un animale di specie protetta, **ora l'esecutivo punta con decisione verso lo scioglimento del Corpo fore-**

**stale dello Stato**, assicurando, sostengono, “gli attuali livelli di presidio dell'ambiente e del territorio e la salvaguardia delle professionalità esistenti”. Belle parole, obietta l'on. **Brambilla**, ma la realtà è un'altra. “Il costo annuo per il funzionamento del Corpo forestale dello Stato è di circa 30 milioni (stipendi esclusi, visto che il progettato “riassorbimento”, a detta del governo, non comporterebbe alcuna perdita di posti di lavoro), mentre la media annua delle sanzioni amministrative elevate raggiunge i 28 milioni di euro, quasi il pareggio”. Poi aggiunge: “Invece **l'incorporazione in altre forze di polizia costerebbe subito 25 milioni di euro** solo per sostituzione divise, riadattamento dei mezzi e della flotta aerea, necessaria riqualificazione del personale. E tutto questo per rinunciare a una “polizia ambientale” dalle capacità e competenze paragonabili solo a quelle dei “ranger” delle agenzie federali americane, altamente specializzata su biodiversità, monitoraggio delle foreste, lotta agli incendi boschivi, controlli agroalimentari, lotta all'inquinamento e traffico dei rifiuti”.

### In queste pagine

L'ing. Cesare Anselmo Patrone, capo del Corpo Forestale, con l'on. **Michela Vittoria Brambilla**, presidente della Lega Italiana per la Difesa degli animali e dell'Ambiente. In altre foto, varie attività del Corpo.